

ai deputati delle provincie venete e mantovana; che si devenga alla nomina del presidente definitivo, 16 — che si tenga seduta alla sera per compiere l'elezione dell'ufficio di Presidenza, 22 — l'ordine del giorno puro e semplice sopra tutti i presentati nella discussione del progetto di legge inteso ad autorizzare durante il primo trimestre 1867 l'esercizio provvisorio dei bilanci, 44-45 — che la Camera aggiorni le sue sedute sino al 12 gennaio, 47-48 — a nome del deputato Ciccarelli, ammalato, domanda un congedo, 233 — unitamente al deputato Lazzaro chiede facoltà d'interpellare il ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio provinciale di Napoli, 250 — domanda il rinvio al ministro dei lavori pubblici della petizione n° 10,830 della deputazione provinciale di Reggio (Calabria), 283 — accenna ai provvedimenti per gli impiegati che abbandonano il loro posto durante le epidemie, 285 — propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione del municipio di Alcamo, 285 — svolge l'annunziata interpellanza, 304 — presenta un ordine del giorno e risponde alle osservazioni del ministro, 312 — appoggia il rinvio al ministro della guerra della petizione n° 11,282 di cinque veterani militari napoletani, 327 — osservazioni intorno alla petizione n° 11,009 della Giunta municipale di Samatzai, 334 — sull'ordine del giorno, 335.

SCIALOJA commendatore Antonio, senatore del regno, ministro per le finanze. Presenta il progetto di bilancio pel 1867 con l'aggiunta di un'appendice; i disegni di legge per la domanda dell'esercizio del bilancio per i primi tre mesi dell'anno; per l'unificazione e perequazione dell'imposta fondiaria veneta all'imposta fondiaria delle altre provincie; per l'estensione dell'imposta sulla ricchezza mobile, sull'entrata fondiaria e sui fabbricati alle provincie venete colla soppressione delle precedenti imposte colà esistenti; sull'amministrazione centrale del tesoro e sulla contabilità generale dello Stato; intorno alla proroga dei termini per le iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche alle corporazioni religiose soppressé ed agli enti i cui beni sono convertiti per legge, pag. 27-28 — si riserva di fare alla Camera l'esposizione finanziaria nei primi di gennaio; dichiarazioni relative, 29 — presenta la relazione della Corte dei conti per l'anno 1865, 40 — nella discussione del progetto di legge relativo all'esercizio dei bilanci risponde alle obbiezioni del deputato Nervo opponendosi alle sue proposte, 44-45-46 — scrive per annunciare che lunedì farà l'esposizione finanziaria, 50 — per invitare la Camera a nominare i commissari di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico, sulla Cassa dei depositi e prestiti e sul fondo del culto, 60 — fa l'esposizione finanziaria,

144 — presenta i progetti di legge: sulla libertà della Chiesa e sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico; tassa annua dell'uno e mezzo per mille di valore effettivo sulla circolazione e negoziazione dei titoli di credito negoziabili; tassa graduale di bollo in ragione dell'uno e mezzo per cento da tener luogo delle tasse di bollo e registro sui pagamenti d'ogni specie fatti dalle amministrazioni governative, provinciali, comunali, ecc.; unificazione delle tasse esistenti per le concessioni governative e per altri atti e provvedimenti amministrativi, ecc.; riproduce il progetto di legge che modifica i diritti ipotecari, 163 — si oppone ad un ordine del giorno del deputato Mancini Stanislao, 164 — ad una mozione del deputato Ferraris per la precedenza della discussione dei bilanci sulle leggi di finanza, 215-220-227 — parla nella discussione del progetto di legge per l'unificazione dell'imposta fondiaria nelle provincie venete, 344-345-354-357-366-367-369-370-372 — di quello per l'estensione di imposte alle provincie medesime, 399-411-414-416 — si oppone alla presa in considerazione del progetto di legge del deputato Arnulfi per l'emissione di un miliardo di cartamoneta, 429 — aderisce alla presa in considerazione di quello del deputato Semenza, relativo alla libertà e pluralità delle Banche, 431.

SCOLARI Saverio, professore (Venezia, 3° collegio, Spilimbergo). Approvazione delle di lui elezioni, pagina 15 — dichiara di optare per il terzo collegio di Venezia, 51 — parla nella discussione generale e contro il progetto di legge per l'abolizione delle servitù di pascolo e di legnatico nell'ex-principato di Piombino, 237-249 — in quello per l'unificazione dell'imposta fondiaria nelle provincie venete, 368.

SCOTI Francesco (Pescia). Chiede le demissioni delle quali si prende atto, pag. 30.

SEBASTIANI Francesco, avvocato (Teramo). È incaricato dello scrutinio delle schede per la nomina dei commissari di vigilanza sul fondo del culto, pag. 90.

SEDUTE della Camera — Aggiornamento delle medesime sino al 12 gennaio, pag. 48 — dal 31 gennaio al 4 febbraio, 418.

SEISMIT-DODA Federico (Comacchio). È incaricato dello scrutinio delle schede per la nomina dei commissari di vigilanza sul fondo del culto, pag. 40 — scrive che per malattia non può assistere alla discussione del progetto di legge per l'estensione d'imposte alle provincie venete, 398.

SEISMIT-DODA Luigi, maggior generale in disponibilità (Urbino). È incaricato dello scrutinio delle schede per la nomina dei commissari di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico, pag. 40.

SELLA Quintino, ingegnere (Cossato). Fa omaggio, nella sua qualità di regio commissario ad Udine, della